

Sampdoria	1	Genoa	1
Pagliuca	6,5	Tacconi	6,5
Invernizzi	6	Torrente	6,5
Serena	6	Caricola	6
Gullit	6	Vink	7
(24' st Bertarelli)	sv	(28' st Lorenzini)	sv
Vierchowod	6,5	Galante	6,5
Sacchetti	6	Signorini	6
Lombardo	5	Ruotolo	6
Jugovic	7	Bortolazzi	6
Platt	6	Van't Schip	7
Mancini	6,5	Skuhravy	6
Evani	6,5	Onorati	6

All.: Eriksson (12 Nuciari, 13 Bocchioni, 14 Amoruso, 15 Dall'Igna)
 All.: Scoglio (12 Berti, 13 Cavallo, 15 Nappi, 16 Ciocci)

ARBITRO: Pairetto di Torino.
 RETI: nel pt 13' Vink, 15' Jugovic.
 NOTE: angoli: 8-1 per la Sampdoria. Giornata grigia, leggermente ventilata, terreno in perfette condizioni. Spettatori: 45 mila. Espulso al 38' del pt l'allenatore del Genoa Franco Scoglio per proteste. Ammoniti: Skuhravy, Vierchowod, Torrente, Signorini e Caricola tutti per gioco scorretto, Mancini per proteste.

Eriksson paragona Vink a Tomba E il «professore» difende Skuhravy

Pareggio con un gol per parte, al Marassi. Che dicono gli allenatori? Le solite frasi di routine? No. Sven Goran Eriksson, per esempio spiega che: «Oggi abbiamo visto una bellissima partita soprattutto nel primo tempo un ritmo sostenutissimo. Molti si aspettavano una Samp cotta, ma non è stato così. Vink ha fatto un gol magnifico, sembrava Tomba fra i paletti». Sul futuro il mister blucerchiato sostiene di vedere l'Europa vicina ma preferirebbe arrivarci da vincitore della coppa Italia. Sul versante genoano c'è troviamo un «professor» Scoglio, naturalmente visibilmente seccato per l'espulsione, difende il suo attaccante Skuhravy. «È un giocatore criminalizzato e mi dispiace vedere il match penalizzato per gli interventi su di lui».



Vink esulta dopo aver segnato il gol del momentaneo vantaggio

Banchero/As

Genova fra calcio e violenza

Partita combattuta e carica di aspre tensioni in campo, ma alla fine il derby finisce in parità. I rossoblù, in vantaggio con uno splendido gol di Vink, sono subito raggiunti da Jugovic. Scoglio litiga con l'arbitro Pairetto: espulso.

sarebbe finita al tappeto, la Sampdoria invece si è buttata subito a testa bassa in avanti e nel giro di due minuti è riuscita a riequilibrare le sorti con Jugovic, bravo nel riprendere una respinta di Tacconi su tiro di Mancini e nell'infilare in diagonale, con un pallone capace di passare in mezzo alle gambe di Caricola.

Non si è fermata con la rete la squadra di Eriksson. Ha continuato ad attaccare, sfiorando il vantaggio con Gullit (22'), che ha tirato da pochi passi addosso a Tacconi, e poi con Jugovic (25'), impreciso nel suo tiro al volo. Ma di fronte aveva un Genoa altrettanto vivo, ormai capace di giocare a memoria e di ribattere colpo su colpo alle offensive di più blasonati avversari.

Da quando è arrivato Scoglio il Genoa ha conquistato 18 punti in 15 partite, una media da zona Uefa. Il professore è riuscito a cambiare faccia alla squadra, trasformandola da balbettante provinciale a formazione aggressiva ed incapace di avere paura. Ora il Genoa ha un gioco, un pressing, una volontà enorme. Scoglio è riuscito a riciclare giocatori importanti, come Signorini e Van't Schip, caduto in disgrazia, aggiunto un'altra perla, la rinascita di Vink, non più oggetto misterioso, ma splendido protagonista. L'olandese non avrebbe dovuto nemmeno giocare. È stato schierato a sorpresa, per

Ultra scatenati Incidenti a Marassi Picchiata la polizia

GENOVA. Sugli spalti, una partita vissuta pericolosamente. In campo sono scesi i soliti imbecilli, che hanno voluto confermare la loro ottusità e quello che è peggio hanno dato sfogo ad una violenza inutile contro uno sparuto gruppo di poliziotti e carabinieri che tentava di far rispettare l'ordine. Ma chiaramente all'imbecillità non c'è mai fine e sugli spalti oppure fuori dagli stadi gruppuscoli di pseudo tifosi continuano domenicamente a dar sfogo al loro teppismo e alla cattiveria. Ieri, durante la partita di Marassi, c'è stata una vera caccia all'uomo, in questo caso tutore dell'ordine, contro il quale si sono scagliati in maniera indecorosa. Durante i novanta minuti e nell'intervallo, a turno nelle due gradinate, gli ultra delle due tifoserie hanno dato vita ad un deprimente festival della violenza. I primi taferu-



ospedale, uno con una frattura al braccio, un altro con trauma cranico. Secondo una ricostruzione fatta dalla questura, gli incidenti sarebbero stati provocati da un tentativo di sfondamento da parte dei tifosi della gradinata Sud che avrebbero avuto l'intenzione di raggiungere i distinti, attraversarli completamente, ed arrivare fino alla gradinata nord. Secondo alcune testimonianze di sostenitori blucerchiati, invece, le forze dell'ordine sarebbero entrate in gradinata per controllare alcune persone provocando così reazioni a catena. Una decina di minuti prima, analoghi incidenti, più limitati, erano avvenuti nella gradinata nord, quella riservata ai tifosi del Genoa. Alcuni agenti sarebbero intervenuti per controllare un gruppo di spettatori entrati senza biglietto, provocando anche in questo caso la reazione dei presenti.

LE PAGELLE «Marciano», un gol alla Maradona

Pagliuca 6,5: incolpevole sul goal di Vink, è riuscito solo a toccare il pallone senza impedire che finisse in rete. Per il resto non è molto impegnato. Sempre attento sulle uscite, con lo spauracchio Skuhravy in agguato.

Invernizzi 6: il soldatino diligente ancora una volta assolve con grande impegno il suo compito. Presidio costante della fascia destra difensiva. Poco preciso nei raid offensivi.

Serena 6: parte malissimo, si fa saltare due volte da Vink e alla seconda l'olandese segna. Poi pian piano sale di tono e mettendoci il cuore risale la china. Decisivo nel salvare sulla linea il colpo di testa di Ruotolo. Si guadagna, e non solo per questo, la sufficienza.

Gullit 6: penalizzato dal mal di schiena, gioca a tratti e comunque di tanto in tanto riesce anche a rendersi pericoloso. Purtroppo non è il solito Gullit ed alla fine deve gettare la spugna. Peccato, non è riuscito a lasciare un segno nel suo secondo e, con ogni probabilità, ultimo derby genovese.

Vierchowod 6,5: come al solito sente positivamente il derby ed ingaggia con Skuhravy un duello fatto di colpi di testa, atletismo e in qualche caso anche botte. Ha 35 anni ma ne dimostra dieci di meno. Di sicuro farà ancora molti derby così.

Sacchetti 6: all'inizio ha dei problemi. Poi si riprende e porta in fondo il compitino. Merita la sufficienza.

Lombardo 5: è in giornata no o forse sta calando in primavera dopo una stagione tiratissima e giocata tutta ad altissimi livelli. Non punge quasi mai in avanti, dietro soffre e sbaglia anche parecchio. Non è il Lombardo che conosciamo.

Jugovic 7: decisamente il migliore in campo della Sampdoria. Non solo ha il merito di pareggiare la rete firmata da Vink, ma entra in quasi tutte le azioni da attacco blucerchiate. Fa ammannire i difensori rossoblù che ricorrono su di lui al fallo spesso e volentieri. Una nota positiva per Eriksson.

Platt 6: buona partenza, tiene su la squadra nel primo quarto d'ora quando il centrocampo è in difficoltà. Come spesso accade, paga poi la sua grande generosità in termini di minore lucidità, soprattutto in fase di rifinitura. È comunque un combattente.

Mancini 6,5: è nervoso sulle prime, la bandiera della Sampdoria si arrabbia in un paio di circostanze. Ma più Gullit si spegne, più lui sale in cattedra. Nella ripresa prende per mano la squadra e regala anche alcuni tocchi della sua classe.

Evani 6: solita gara fatta di geometrie precise, amministrazione sapiente del pallone e pochissimi errori. Con lui la palla è in banca anche se non ha grandi illuminazioni.

Bertarelli s.v.: sostituisce Gullit, toccando pochi palloni. Ingiudicabile.

Tacconi 6,5: puntuale in alcune parate a terra, su tiri di Lombardo e Gullit. Sempre pronto anche sulle uscite alte, è quasi una sicurezza: un altro dei beneficiari da Scoglio.

Torrente 6,5: è in forma e si vede. Annulla Gullit, grazie anche al mal di schiena che tormenta l'olandese, ma raramente ricorre a interventi duri. In uno di questi è stato ammonito.

Caricola 6: non è un terzino sinistro e si vede. Fa il suo e nulla più. Buon per lui che Lombardo non sia in giornata, sicché non deve neppure sudare troppo per guadagnarsi la pagnotta.

Vink 7: è la grande sorpresa. Segna un goal alla Maradona dribblando tre avversari come birilli. Va via ai difensori blucerchiati in un altro paio di occasioni. Alla fine è stremato e Scoglio lo sostituisce. Domanda spontanea, perché mai sino a sabato l'olandese veniva considerato un oggetto misterioso?

Galante 6,5: ingaggia con Mancino un duello duro ma leale. Il capitano doriano è in giornata di ispirazione, ma il gioiellino di casa Spinelli non lo molla un istante. Per una domenica, però, è costretto a limitare le sue proverbiali incursioni nella metà campo avversaria. Ma dalle sue parti, nella metà campo genoana, non si passa.

Signorini 6: gran mestiere molta approssimazione. Disimpegni imprecisi, ma era il derby. Il cuore non gli difetta, i piedi sono quelli che sono.

Ruotolo 6: era annunciato in forma smagliante, ma viene frenato da Jugovic e non riesce a incidere a suo modo in attacco. Prezioso comunque in fase di ininterdizione. E tra quanti hanno maggiormente contribuito alla salvezza del Genoa.

Bortolazzi 6: finisce in parità il confronto diretto con Evani fra i due registi in centrocampo. Prova senza successo la strada del goal su punizione, ma riesce a dare ordine al gioco dei suoi.

Van't Schip 7: non solo elegante ma anche efficace, con Scoglio è rinato. Non sbaglia un appoggio, bada all'essenziale e illumina le poche azioni offensive del Genoa. Da quando ha cominciato a giocare con continuità si sono visti molti miglioramenti.

Skuhravy 6: trova in Vierchowod un mastino quasi insuperabile. Raramente incide anche se è utile, tenendo sempre sul chi vive la difesa blucerchiata. Si arrabbia più di una volta con Pairetto, reo a suo dire, di fischiarli contro troppi falli. In realtà ha quasi sempre ragione il fischietto torinese, anche sull'episodio dell'ammonizione, quando il cecco protesta con lo «zar» in maniera non proprio oxfordiana.

Onorati 6: partita anonima di sacrificio in interdizione. Nel finale quasi sparisce ma si sa che tra le sue doti non c'è la tenuta fisica.

Lorenzini s.v.: entra al posto di Vink e si mette a governare senza problemi la zona difensiva di sinistra. Ingiudicabile.

